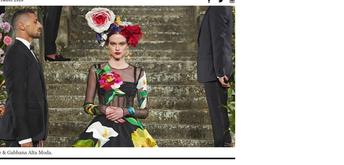
DOLCE & GABBANA ALTA MODA: RINASCITA NELL'ETÀ DELL'ORO

La collezione si intitola Rinascita, è un omaggio alla nascita della moda italiana nel 1951 a Firenze e rispetta le regole del fatto a mano dell'Artigianato italiano. E parla della necessità del tempo, un bene prezioso per costruire la qualità. Tra intarsi, lavorazioni a foglia d'oro e cascate di fiori

DI MICHELE GIANNELLA (FIRENZE)

4 SETTEMBRE 2020



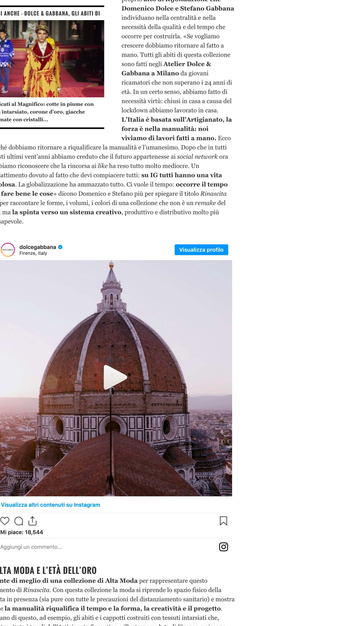
Dolce & Gabbana Alta Moda.

DOLCE & GABBANA, FIRENZE: IL RINASCIMENTO E LA RINASCITA. PARTE SECONDA: ALTA MODA, LA RINASCITA

Il tempo per pensare, come il tempo per fare, è prezioso come l'oro, come le persone, come la manualità, come la creatività che è senza tempo perché essa stessa rappresenta il tempo: è un circuito temporale immerso nell'ora la collezione **Dolce & Gabbana Alta Moda** che **Domenico Dolce e Stefano Gabbana** presentano in questa seconda giornata del loro progetto «*Il Rinascimento e la Rinascita*» presentato a Villa Bardini a Firenze. La collezione si intitola ***Rinascita*** «perché la dedichiamo a Giovan Battista Giorgini che fece nascere la moda italiana a Firenze», ed è **immersa nella preziosità dell'oro** che l'artigiano fiorentino **Giusto Manetto Battiloro** lavora fino a farlo diventare una foglia, una polvere, una sensazione. O addirittura un profumo che si espande in questo giardino storico in cui si tiene la sfilata e che ha le epoche stratificate nella sua sistemazione a terrazze: nato già in epoca medievale, oggi integra tre epoche, il giardino all'italiana con la scalinata barocca, il bosco all'inglese con una citazione di cinese, e il parco agricolo (il patrimonio è della Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron).

LA RINASCITA NON È UNA CITAZIONE

C'è una data fondamentale nella moda italiana: il 12 febbraio 1951. E un luogo, via dei Serragli 144, Firenze, la casa di **Giovan Battista Giorgini**. L'ex mercante-antiquario italiano a New York, tornato a Firenze dopo la guerra pensò di riunire in un momento rappresentativo le varie esperienze di sartorie italiane che erano a Roma, Firenze, Milano, Torino e, trovato un metodo di partecipazione, alleetì una sfilata nella sua villa in città. Come sapeva che si faceva a Parigi, anche lui invitò alcuni rappresentanti della stampa e dei *department stores* internazionali a quella che sarebbe stata **la prima sfilata di moda italiana**. Invitò anche **Elsa Maxwell**, la famosa penna velenosa del giornalismo americano che era già a Parigi per seguire le sfilate della Haute Couture. Non proprio convinta, si imbarcò dicendo: «**Giorgini ci invita a vedere una sfilata di moda italiana**, cioè una cosa che non esiste. Ma un viaggio pagato a Firenze vale sempre la pena» (in seguito la Maxwell aiutò Maria Callas nel difficile periodo della separazione dal marito Meneghini ma diventò il maggiore incubo della diva perché non pretendeva solo amicizia ma amore).



Dolce & Gabbana Alta Moda.

LA QUALITÀ CONTRO LA MEDIOCRITÀ

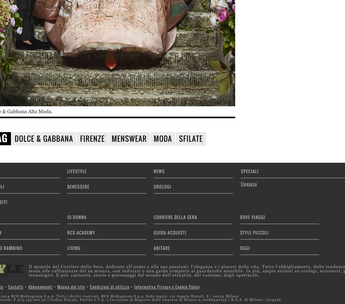
Se questo è l'atto di nascita della moda italiana, quello della *Rinascita* si rende necessario per vari motivi. **Il primo è uscire dalle conseguenze della pandemia da Covid 19** (così come la nascita avvenne dopo le conseguenze della guerra), il secondo è un vero e proprio **atto di *Rifondazione* che Domenico Dolce e Stefano Gabbana** individuano nella centralità e nella necessità della qualità e del tempo che occorre per costruirla. «Se vogliamo crescere dobbiamo ritornare al fatto a mano. Tutti gli abiti di questa collezione sono fatti negli **Atelier Dolce & Gabbana a Milano** da giovani ricamatori che non superano i 24 anni di età. In un certo senso, abbiamo fatto di necessità virtù: chiusi in casa a causa del lockdown abbiamo lavorato in casa. **L'Italia è basata sull'Artigianato, la forza è nella manualità: noi viviamo di lavori fatti a mano.** Ecco perché dobbiamo ritornare a riqualificare la manualità e l'umanesimo. Dopo che in tutti questi ultimi vent'anni abbiamo creduto che il futuro appartenesse ai *social network* ora dobbiamo riconoscere che la rinoscra ai like ha reso tutto molto mediocre. Un appiattimento dovuto al fatto che devi compiacere tutti: su **IG tutti hanno una vita favolosa**. La globalizzazione ha ammazzato tutto. Ci vuole il tempo: **occorre il tempo per fare bene le cose**» dicono Domenico e Stefano più per spiegare il titolo *Rinascita* che per raccontare le forme, i volumi, i colori di una collezione che non è un *remake* del 1951 ma **la spinta verso un sistema creativo**, produttivo e distributivo molto più consapevole.

LEGGI ANCHE DOLCE & GABBANA, GLI ABITI DI

Dedicati al Magnifico: cotte in piume con l'iris intarsiato, cerone d'oro, giacche ricamate con cristalli...

L'ALTA MODA E L'ETÀ DELL'ORO

Niente di meglio di una collezione di Alta Moda per rappresentare questo momento di *Rinascita*. Con questa collezione la moda si riprende lo spazio fisico della sfilata in presenza (sia pure con tutte le precauzioni del distanziamento sanitario) e mostra come **la manualità riqualifica il tempo e la forma, la creatività e il progetto**. Parlano di questo, ad esempio, gli abiti e i cappotti costruiti con tessuti intarsiati che, mentre citato i lavoli dell'Artigianato fiorentino e illustrano vedute di Firenze, uniscono insieme anche 1500 pezzi di tessuto in colori diversi. O gli abiti in rafia mischiata con le pietre dure e quelli in piume di fagiano tinte e quelli completamente **cosparsi d'oro perché lavorati "a foglia d'oro"**. E poi le gonne a ruota ricamate con la rafia e quelle che raccontano cascate di fiori, gli abiti lucenti in lurex e le pellicce intarsiate che raccontano aiuole. E la semplicità di un abito nero appena drappeggiato sul seno e quella della gonna a tubo in tessuto dal check maschile, il tailleur a ruota in tweed e quello in pizzo macramé bianco. «Rispetto a quando abbiamo iniziato a fare le collezioni di Alta Moda, oggi sappiamo molto di più. Importiamo qualcosa tutti i giorni e abbiamo imparato molto anche da questa esperienza di Firenze. Nel tempo, abbiamo sopratutto capito che il ***Made in Italy*** è **un brand** e non importa se viene fuori da una bottega artigianale o da un'industria. Purché sia di alta qualità. Fare il meglio instaura una buona competizione e da Italiani siamo convinti che *Fare Bella Figura* è una filosofia di vita» concludono Domenico e Stefano parlando di una collezione, un'esperienza e un progetto che indicano **la strada per una *Rinascita* della moda fatta con cura.**



Dolce & Gabbana Alta Moda.

TAG DOLCE & GABBANA FIRENZE MENSWEAR MODA SFILATE

STYLE MAGAZINE Il mensile del Corriere della Sera, dedicato all'uomo e alle sue passioni: l'eleganza e i piaceri della vita. Tutto l'abbigliamento, dalla tendenza della moda alla raffinatezza del su misura, con indirizzi e una guida completa al guardaroba maschile. In più, sempre aggiornati su orologi, accessori, gadget tecnologici. E poi: cucinarsi, viaggi e percorsi per dal mondo dell'attualità, del costume, degli spettacoli.

• Pubblicità • Contatti • Abbonamenti • Mappa del sito • Condizioni di utilizzo • Informativa Privacy e Cookie Policy

Copyright 2020 RCS MediaGroup S.p.A. Tutti i diritti riservati. RCS MediaGroup S.p.A. Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano - Capitale sociale euro 474.124.000,00 i.v. - C.F. e P.I. 12086540155 - Società soggetta a direzione e coordinamento di Mediobanca S.p.A. Di Milano: 214230